



TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Stagione di spettacoli, incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

2013/2014

/tʎɛntro/

Udine e Provincia 16ª edizione
Bassa Friulana Orientale e Destra Torre 17ª edizione
La meglio gioventù 17ª edizione
Fare Teatro 10ª edizione
TIG IN FAMIGLIA – Domenica a Teatro Udine 6ª edizione
Udine città-teatro per i bambini
TIG IN FAMIGLIA – Domenica a Teatro Bassa friulana 2ª edizione



TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI 2013/2014

**Stagione di spettacoli, incontri e laboratori
per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie**

UN PROGETTO IDEATO E ORGANIZZATO DA

CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

CON IL SOSTEGNO DI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

E CON IL CONTRIBUTO DI

ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia – teatroescuela

E CON I COMUNI DI

Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli,
Fiumicello, Marano Lagunare, Ruda e Terzo di Aquileia

IN COLLABORAZIONE CON

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Biblioteca Civica "V. Joppi" Sezione Ragazzi e Sezione Moderna
Biblioteca Civica di Cervignano del Friuli
Sistema bibliotecario del Basso Friuli

/t'gɛntro/

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

www.cssudine.it/tig – info@cssudine.it – tel. +39 0432 504765

**La nuova stagione del TIG Teatro per le nuove generazioni è pronta.
Nuove proposte per il pubblico dai 3 ai 19 anni e nuove prospettive.
Punti di vista che attraverso il teatro permettono di vedere nuove realtà.**

Abbiamo voluto, quest'anno, ripensare le proposte per l'infanzia e la gioventù del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, cercando di concentrarci su due temi fondamentali: la rilettura dei grandi classici alla luce del presente e il viaggio attraverso i nuovi linguaggi teatrali.

Un desiderio di grande rinnovamento, insomma, che vuole considerare i bambini e i ragazzi come spettatori contemporanei, consegnando loro la potenza dei classici del passato illuminati dalla luce del presente e scoprendo con loro le nuove potenzialità espressive del teatro.

In questo senso, per quanto riguarda la rilettura dei classici, le presenze di personaggi, storie e autori fondamentali nella storia della letteratura (da *Biancaneve* ai *Promessi Sposi*, dalla *Divina Commedia* al *Libro della Giungla*, da Andersen a Shakespeare, fino ai classici dei nostri tempi, come Rodari) sono reinventate, riviste, riscritte e reinterpretate dalle migliori compagnie del teatro ragazzi italiano, rendendole vicine a noi e soprattutto ai nostri spettatori.

Così è possibile, attraverso la contemporaneità del teatro, il qui e ora dell'esperienza teatrale, avvicinare e stimolare l'interesse del giovane pubblico dei bambini e dei ragazzi di oggi alle storie fondanti della nostra cultura. Inoltre, anche il viaggio attraverso i nuovi linguaggi teatrali vuole avere la stessa funzione: gli strumenti espressivi più vicini alla contemporaneità possono rendere più accattivanti e fruibili gli spettacoli al pubblico delle nuove generazioni.

Ed ecco quindi, oltre alle tecniche consolidate del teatro d'attore, del teatro di figura, dei burattini, della narrazione, farsi strada anche nuovi e talvolta stupefacenti strumenti di messa in scena, come l'uso delle telecamere dal vivo, il coinvolgimento diretto dello spettatore, lo spettacolo a pianta centrale, le proiezioni video e le video animazioni, il circo teatro o *nouveau cirque*, i *pop up*.

Ma anche l'ingresso in scena di tematiche attuali, come l'educazione alimentare o, negli spettacoli per i più grandi, le dipendenze e il bullismo.

Tutto questo senza dimenticare di fornire sempre agli insegnanti strumenti accurati e stimolanti per la preparazione allo spettacolo o per gli approfondimenti del dopo teatro.

Infine, oltre alle proposte di spettacoli in matinée per le "classi a teatro" e di "teatro in classe", e le domeniche pomeriggio per le famiglie, il nostro programma è arricchito da incontri e laboratori che proponiamo ai mediatori culturali (insegnanti e genitori, operatori culturali e animatori per l'infanzia). Quest'anno abbiamo voluto aprire la didattica della visione all'esperienza del Fare Teatro per poter fornire non solo strumenti di lettura dello spettacolo, ma anche e soprattutto elementi e occasioni di pratica teatrale, certi che il teatro sia innanzitutto esperienza emotiva concreta. In questi percorsi di approfondimento abbiamo l'onore di essere accompagnati da nomi importanti della letteratura e del teatro, come Pierluigi Cappello, Pino Roveredo, Chiara Carminati, Carlo Presotto e Roberto Anglisani. Una forte ventata di novità, insomma, che vuole rendere sempre più vivace e stimolante il nostro nuovo TIG Teatro per le nuove generazioni!

**La direzione artistica
del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia**



Accademia degli Artefatti

Accademia degli Artefatti ha sempre lavorato mischiando linguaggi – prosa, performance, musica, video, scrittura scenica e drammaturgica – e indagando da una parte le forme dello spettacolo dal vivo, e dall'altra i meccanismi delle posizioni e delle relazioni sceniche. Sempre in un dialogo attuale e consistente con lo spettatore, interlocutore e non semplice ricettore della creazione artistica. Oggetto di questa ricerca sono stati alternativamente spettacoli di grande impatto scenico ed attoriale o dispositivi teatrali più contenuti e concentrati.

www.artefatti.org

CLASSIA TEATRO

dal 4 al 9 novembre 2013
Teatro S. Giorgio, Udine



Lecture consigliate

Giulio Cesare di William Shakespeare

Visioni consigliate

Giulio Cesare film diretto da Joseph L. Mankiewicz, con Marlon Brando, James Mason, John Gielgud, USA 1953

Spunti per il lavoro in classe

Hai mai scritto una poesia?

Qual è la funzione della poesia o più in generale della cultura, in tutte le sue forme, nella società?

Chi è, oggi, un intellettuale?

Il mondo della cultura dialoga con la politica?

IO SHAKESPEARE / IO CINNA

di Tim Crouch
regia Fabrizio Arcuri
con Gabriele Benedetti
traduzione Piersanto Girotto
una co-produzione Accademia degli Artefatti – Roma,
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG – Udine

**debutto in prima nazionale
alla Biennale Teatro - Venezia 2013**

fascia d'età: **dai 13 ai 18 anni** – scuola secondaria di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **70 minuti**

Io Shakespeare è un progetto sui testi dell'autore contemporaneo inglese Tim Crouch che riscrive in forma di monologo le storie di alcuni personaggi dei testi shakespeariani.

Quell' "IO" ("Io Shakespeare – Io Cinna") è una porta, e forse anche la chiave, per entrare in un luogo dove si può decidere di chi è la verità e la finzione, il pensiero e l'emozione. O forse la porta, e la chiave, per entrare in un territorio in cui verità, finzione, pensiero ed emozione, sono semplicemente oggetti comuni delle nostre continue e presenti relazioni, sceniche e quotidiane. In teatro, e fuori di esso. Un territorio di democrazia del pensiero.

L'autore inglese Tim Crouch mette in scena Cinna, un personaggio minore della tragedia shakespeariana ispirato al *Giulio Cesare*: il poeta che viene scambiato per sbaglio per un congiurato e ucciso dai sicari. A fianco della congiura che porta alla tragica fine di Giulio Cesare, anche Cinna è una vittima della grande storia e delle ingiustizie.

POPOLANO: *Il nome, signore, dite la verità.*

CINNA IL POETA: *La verità è che mi chiamo Cinna*

POPOLANO: *Fatelo a pezzi. È un congiurato.*

CINNA IL POETA: *Io sono Cinna il poeta, sono Cinna il poeta*

POPOLANO: *Allora fatelo a pezzi per le sue brutte poesie.*

(William Shakespeare, *Giulio Cesare*, Atto III, Scena III)

In Shakespeare c'è Cinna il console congiurante e Cinna il poeta. Ma il nome vale di più della persona. Il nome vale una morte ingiusta.

Crouch riconsegna un *Giulio Cesare* rivisto con gli occhi e riscritto con le parole, di un ciondolante poeta che fa brutti sogni e che non smette di trovarsi sempre nel posto sbagliato al momento sbagliato. Come la Storia segna la vita di chi vi prende parte, anche suo malgrado. Una scrittura continua della propria storia a cui gli spettatori possono partecipare. Un racconto che non passa solo attraverso il media verbale ma anche quello delle immagini, specchi che moltiplicano una verità politica e sociale, dolorosamente irriducibile. Gabriele Benedetti, mattatore dello spettacolo, ne incarna le sorti in modo inaspettatamente ironico, coinvolgendo e divertendo il pubblico.



Claudio Milani

Nasco dalla Piera e dall'Armando una sera che s'è messo a nevicare.
Un mio nonno aveva gli occhi azzurri, l'altro aveva la Lambretta.
Le nonne mi hanno raccontato le prime storie, in dialetto.
Poi mi sono messo a raccontarle anch'io.

www.claudiomilani.com

CLASSIA TEATRO

11, 12 e 13 novembre 2013
Teatro Palamostre, Udine



14, 15 e 16 novembre 2013
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

Schede didattiche della compagnia

www.dropbox.com/s/f3isbwqm5xw15me/LuluSchedeDidattiche.pdf

Vi sveliamo che...

Alla fine comparirà Lulù e dalla sua pancia nasceranno le lucciole che aiuteranno a trovare una strada nel buio. La lucciola, quindi, è un'eccezionale metafora: quando fa molto buio, quindi nei momenti di maggior difficoltà, anche una piccola luce può aiutare a trovare la strada.

Interrogativi per il lavoro in classe

Hai paura del buio?
Come fai per vincere la paura?
Dormi con una piccola luce accesa?
Quali sono le cose che ti fanno paura?
Chi ti aiuta a superare le difficoltà e le paure?
In che modo?

Leggi, gioca, disegna

Fate colorare il disegno di Lulù con i colori che i bambini preferiscono.

Fate disegnare ai bambini come immaginano Lulù e le lucciole.

I tre fratelli hanno pancia, testa e cuore, cioè istinto, intelligenza e amore, fate disegnare ai bambini i tre fratelli.

Oppure possono fare un disegno di se stessi scegliendo tre diversi colori, uno per l'ombelico, uno per i capelli e uno per il cuore.

Perché hai scelto questi colori, cosa rappresentano per te?

Usate una torcia elettrica ricoperta con la carta velina giallo/verde, spegnete le luci e fate volare la vostra lucciola.

LULU'

di e con Claudio Milani
scenografie Elisabetta Viganò, Armando Milani
musiche Debora Chiantella, Emanuele Lo Porto, Andrea Bernasconi
luci Fulvio Melli
consulenza per i testi Francesca Rogari
una produzione Latoparlato - Como

fascia d'età **dai 5 agli 8 anni - scuole dell'infanzia e primarie**
tecniche utilizzate: **narrazione, pupazzi**
durata: **60 minuti**

"C'era una volta un paese dove esisteva solo la notte. Non cresceva neanche un fiore. C'era un cattivo che spegneva tutte le luci. C'era un bambino che viveva lì. Un giorno il bambino incontra una lucciola e decide di seguirla. Scoprirà così una nuova strada. Vivrà avventure paurose e sorprendenti. Scoprirà una luce abbagliante. Scoprirà, alla fine del viaggio, che la vita è fatta di notti e di giorni e che si può vivere solo se dopo la notte viene il dì e se dopo il dì viene la notte."

In *Lulù* si susseguono i racconti delle straordinarie vicende di tre fratelli nati un mattino d'estate, dopo una notte piena di lucciole. Il destino li separerà, conducendoli su tre strade diverse, ma concedendogli tre doni - intelligenza, istinto e cuore - riusciranno a cavarsela, diventare grandi e finalmente ritrovarsi. L'effetto di queste storie è suscitare incanto e meraviglia negli spettatori, in un crescendo di curiosità e stupore, fino all'epilogo della storia, nel quale tutto si ricompone e l'attesa viene ampiamente ripagata da un arrivo sorprendente.

Lulù è una favola magica sull'irrinunciabile valore dell'intelligenza, dell'istinto e della generosità, che ci incoraggia ad avere fiducia nelle nostre qualità. E il vero protagonista è proprio Lulù, lo spirito del bosco: è tutto azzurro e blu, ha gli occhi grandi e la pancia rotonda da cui sa far nascere le lucciole che illuminano il buio della notte: se siamo fortunati riusciremo a vederlo!

Le produzioni CSS per le nuove generazioni

Dal 1997 il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG promuove e organizza la Stagione TIG Teatro per le nuove generazioni, un'articolata attività dedicata agli allievi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, agli insegnanti e alle famiglie.



Negli anni CSS ha intensificato il suo impegno produttivo per le nuove generazioni con produzioni dedicate alle scuole con una ampia e diversificata offerta per le diverse fasce d'età: *L'acqua e il mistero di Maripura* tratto dalla fiaba di Chiara Carminati, Premio Andersen 2012, *L'Odissea secondo Tonino Guerra* con teatrino del Rifo, *Rosso Malpelo*, *I Viaggi di Ulisse*, *I Mille - dalle memorie di Giuseppe Garibaldi e di altri personaggi dell'epoca*, *La metamorfosi* con Francesco Accomando, *Di terra, di semi e di altre storie...* e *Cuore di carta* con Eleonora Ribis, *Ciocchettino il legnetto bambino* con Katuscia Bonato, *Libro pauroso* con Giovanna Palmieri, *Storie dall'Orlando* con Sandra Toffolatti e Martina Pittarello, *Carlo Goldoni - Un veneziano a Parigi* con Martina Pittarello, *La festa dei fiori*, *L'ago da rammendo e La coscienza - delle donne - di Zeno* con Sandra Cosatto, *Uccidiamo il chiaro di luna* con Fabiano Fantini, *L'orologio delle storie* con Sandra Cosatto e Michele Pucci, *SCART Il lato bello e utile del rifiuto - Progetto Infiniti ∞*, testo e regia R. Boldrini con Francesco Accomando e Eleonora Ribis, *Le macchine di Leonardo - Progetto Infiniti ∞*, testo e regia B. Stori con Francesco Accomando e Giuseppe Nicodemo, *Progetto Infiniti ∞ Bianca*neve e le sette nanotecnologie* di Francesco Accomando con Marta Bevilacqua, Barbara Stimoli e Valentina Saggini, *L'emozione delle parole. Itinerari nella poesia italiana e Umanità di Dante* con Giuseppe Bevilacqua, *Il giardino d'Oriente* in co-produzione con T.P.O. con Marta Bevilacqua, Barbara Stimoli, Daša Grgic, *Zitto lupaccio!* con Alessandra Cusinato e per la versione in lingua friulana con Claudio Moretti.

teatro

CLASSIA TEATRO

dal 25 novembre
al 17 dicembre 2013
Teatro S. Giorgio, Udine



TOPOCHEF

di Cabiria
con Manuel Buttus, Giorgio Monte e un'attrice
in via di definizione
animazioni e video di Roberto Leonarduzzi - Hello! Brand
con la collaborazione di Paola Corazza, Servizio Igiene
Alimenti e Nutrizione - ASS4 "Medio Friuli"
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

**debutto in prima assoluta il 25 novembre 2013
al Teatro S. Giorgio, Udine**

fascia d'età: **dai 6 ai 10 anni** - scuola primaria
tecniche utilizzate: **teatro d'attore a pianta centrale,
animazioni e video.**
durata: **60 minuti**



Interrogativi per il lavoro in classe

Puoi descrivere il tuo cibo preferito?
Conosci gli ingredienti che lo
compongono?

Puoi raccontare che cosa provi quando
stai per mangiarlo?

Prova a ricordare in quale occasione
lo hai mangiato la prima volta.

C'è un cibo che proprio non ti piace?
Quale?

Che cosa provi quando lo vedi nel piatto?

Prova a ricordare in quale occasione hai
deciso che quel cibo non ti piaceva.

Se un cibo è nuovo come ti comporti?

Spunti per il lavoro in classe

Se tu fossi Topochef che cosa prepareresti
per stupire una persona a cui vuoi bene?

Disegna e descrivi la ricetta.

Prova a realizzarla a casa con l'aiuto
di un adulto, poi racconta l'esperienza
in classe.

Visioni consigliate

Ratatouille di Brad Bird, USA 2007 -
Premio Oscar come miglior film
di animazione nel 2008

Link consigliati

www.cibolando.it

Incontro consigliato

Dal sapore all'emozione
vedi scheda a pag. 36

Tutti seduti intorno a un grande tavolo da pranzo
su cui vengono proiettate immagini video e proiezioni
animate, i piccoli spettatori seguiranno le avventure del
famoso topino che diventa chef, giocando con lui nella
preparazione delle pietanze, imparando e scoprendo
il senso del gusto, i sapori e l'educazione alimentare.

Liberamente ispirato al famoso cartone animato
Ratatouille, *Topochef* è una storia di sapori e di amicizia,
di coraggio e di passione: il topino chef ci insegna
ad apprezzare i sapori, ma soprattutto ad andare
al di là delle apparenze e a sfidare i preconcetti.
Perché, come dice il grande chef, un grande artista
può celarsi in chiunque, ognuno di noi può rivelare
qualcosa di imprevedibile e *Topochef* ci insegna anche
a credere nei nostri talenti nascosti e ad avere coraggio
di sfidare i propri limiti. Attraverso il gioco e il racconto
della storia, il ristorante di *Topochef* diventa anche
metafora di vita, dove si incontrano i diversi sapori
per riuscire a creare qualcosa di nuovo e di buono.

El Grito

La compagnia nasce nel 2007 a Bruxelles dall'incontro tra Fabiana Ruiz Diaz (Montevideo – Uruguay) e Giacomo Costantini (Roma – Italia). Nel giugno 2008 debutta *Scratch & Stretch* che in sole tre stagioni estive verrà replicato più di 180 volte tra Italia, Francia, Germania e Belgio. Grazie al successo dello spettacolo la compagnia entra velocemente nel circuito professionale europeo attirando su di sé l'attenzione di differenti realtà culturali ed artistiche. Tra il 2008 ed il 2010, Fabiana e Giacomo fondano l'Immaginare Collectif, un cabaret debuttato a Bruxelles e replicato a Berlino. Il 13 marzo 2010, in occasione della Biennale Internazionale di Circo di Bruxelles "Pistes de Lancement", debutta *20 Decibel*. Nel 2011 la compagnia ha scelto di diffondere le opere nel proprio chapiteau, una tensostruttura progettata e creata su misura; nasce così il "Circo El Grito". Dalla sintesi tra il teatro, le tecniche circensi e la musica sperimentale nasce il linguaggio di tipo non-verbale che caratterizza le opere di El Grito che sono al tempo stesso contemporanee ed accessibili ad ogni tipo di pubblico.

www.elgrito.net

CLASSIA TEATRO

13, 14 e 15 gennaio 2014
Teatro Palamostre, Udine



16, 17 e 18 gennaio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

Vi sveliamo che...

20 Decibel è un suono di volume molto basso (19 decibel per la fisica è il silenzio, l'essere umano non lo percepisce), è come il suono del respiro.

20 Decibel è uno spettacolo che immagina un universo dove siamo in grado di percepire le piccole cose, dove non occorre urlare per essere ascoltati.

20 Decibel è una storia d'amore senza parole che stupisce, diverte e fa sognare.

Video promo

www.youtube.com/watch?v=3orrsDJe2AU&feature=player_embedded

Visioni consigliate

Il circo, un film muto di Charlie Chaplin, USA 1928
I clowns, film documentario di Federico Fellini, Italia, Francia, Germania 1970

Da ascoltare

I clowns, Nino Rota

20 DECIBEL

di e con Fabiana Ruiz Diaz e Giacomo Costantini
messa in scena Louis Spagna
ricerca acrobatica Catherine Magis
compagno di giochi Giorgio Rossi
aiuto alla concezione musicale Paul Miquet
luci Domenico De Vita
scene Thyl Beniest e Sébastien Boucherit
costumi Beatrice Giannini
una produzione El Grito con Espace Catastrophe (B), Sosta Palmizi (It), Mirabilia (It)

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni** – scuola secondaria di I grado
tecniche utilizzate: **circo-teatro, acrobatica**
durata: **60 minuti**

20 Decibel è un'esplosione di fantasia, libertà e bellezza. Attraverso il linguaggio spettacolare del circo-teatro lo spettatore compie un viaggio in un universo dove acrobazie aeree, colpi di pistola, danze e giocolerie si incrociano con la poesia delle immagini e dei suoni. E lo stupore fa volare la storia di amore e amicizia tra i due protagonisti.

Lo spettacolo *20 Decibel* esprime in maniera brillante il genere teatrale di circo teatro o nouveau cirque ("nuovo circo" in francese), detto anche circo contemporaneo, una forma di spettacolo dal vivo impostasi alla fine del XX secolo. Si basa sulle discipline classiche dell'arte circense (acrobazia, giocoleria, clown, arte equestre, arti aeree, etc.), destituendole dalla unità finita del numero di pochi minuti, a favore di creazioni totali, su basi drammaturgiche e tematiche, sia esse astratte o narrative.

Il nouveau cirque ha tra le proprie basi il lavoro teatrale sul personaggio e un uso interpretativo e non dimostrativo delle tecniche circensi, legando queste alle forme d'arte contemporanee (danza, teatro, musica, poesia, arti plastiche) o a più diretti stimoli estetici e sociali del proprio tempo.

"Con El Grito in teatro la magia del circo e il sapore surreale del sogno".

La Repubblica

"Un linguaggio poetico che segna una nuova rotta del circo contemporaneo".

La Nazione

"Uno spettacolo che amplifica i sensi, che allarga il respiro e accarezza quella parte umana dedicata allo stupore e all'emozione".

Il Giornale di Vicenza



Teatro Invito

Dal 1986 la compagnia Teatro Invito coniuga l'attenzione per il teatro ragazzi con la ricerca e la vocazione per la teatralizzazione di spazi non deputati, con spettacoli anche itineranti e all'aperto.

Finalista al Premio ETI Stregagatto nel 1998, riceve dalla giuria la menzione speciale "per l'interesse culturale della sua impostazione, per l'interpretazione corale, l'ideazione e il lavoro drammaturgico, per il coinvolgimento collettivo della compagnia".

Oltre alla circuitazione nazionale, il Teatro Invito è stato presente anche a festival internazionali in Francia, Germania, Svizzera, Malta, Croazia, Cina, Austria, Turchia, Tunisia.



www.teatroinvito.it troinvito.it/www.teatroinvito.it/

CLASSIA TEATRO

28 gennaio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli



29 e 30 gennaio 2014
Teatro Palamostre, Udine

Vi sveliamo che...

Abbiamo lavorato sui differenti registri che si evincono dal romanzo: da quello lirico delle descrizioni paesaggistiche ("Quel ramo del Lago di Como...", "Addio monti..."), a quello epico delle azioni di massa (I tumulti di San Martino, la calata dei Lanzichenecchi); da quello comico dei dialoghi specialmente imperniati sulla figura di Don Abbondio, coloriti di teatralissimi "a parte", a quello tragico, legato invece ai personaggi "shakespeariani" dell'Innominato e della Monaca di Monza.

La riscrittura del testo e le soluzioni registiche vanno nel solco della riscoperta del teatro popolare, un teatro che cerca le proprie ragioni nell'immediatezza del rapporto con il pubblico, secondo principi mutuati dalla poetica brechtiana. La lingua usata è un pastiche di italiano e dialetto lombardo, in cui affiorano il latino della Chiesa e lo spagnolo dei dominatori. Il canto, eseguito coralmente dagli attori, accompagna lo svolgimento della vicenda e ne sottolinea la ritualità, pescando nel repertorio popolare lombardo.

Video promo

www.youtube.com/watch?v=PvFKTnj7VRo&feature=player_embedded

IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI

di Luca Radaelli
regia Beppe Rosso
con Stefano Bresciani, Valerio Maffioletti, Michele Focchi, Lalla Pellegrino, Giusi Vassena
consulenza scenografica di Fulvio Donorà
consulenza al canto corale di Antonio Pizzicato
costumi a cura di Carla Banfi
collaborazione tecnica di Leonardo Dragonetti e Lino Brusa
organizzazione Monica Martignoni e Orietta Ripamonti
una produzione Teatro Invito - Lecco

menzione speciale Premio ETI Stregagatto 1998

fascia d'età: **dai 14 ai 16 anni** - scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore, narrazione, canto corale**
durata: **80 minuti**



Il progetto nasce da una sceneggiatura che Pier Paolo Pasolini scrisse per un film mai realizzato. Nell'idea di Pasolini, il racconto dei *Promessi Sposi* viene narrato da Renzo ai propri figli in flash-back. La famiglia Tramaglino fa da coro al racconto: Lucia e i bambini intervengono a commentare e intercalare la narrazione. L'intuizione di Pasolini ha riscontro peraltro nel romanzo dei *Promessi Sposi*, dove si allude al fatto che Renzo stesso sia la fonte diretta dell'anonimo romanziere seicentesco. Un racconto orale, dove ogni attore ha un proprio personaggio: Abbondio, Agnese, Cristoforo, Lucia, Renzo, tuttavia la coralità del racconto fa sì che dal tessuto drammaturgico emergano anche le voci dei personaggi minori. Ma soprattutto emerge la voce del popolo dolente, furente, impaurito, quel popolo che deve superare, come flagelli biblici, le prove della carestia, della guerra e della peste, e da cui esce prepotente quell'anelito di giustizia, che fonderà poi la scrittura della *Colonna Infame*. Due sono le strade per affrontare tali prove: quella della rivendicazione sociale, sperimentata da Renzo, e quella della devozione, che porterà Lucia al miracolo; entrambe simboleggiate dal pane, cibo del corpo e dell'anima. Il percorso dei personaggi si dipana come in un gioco dell'oca. La festa di matrimonio, interrotta all'inizio, si potrà finalmente celebrare.



La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione

La Piccionaia - I Carrara in più di trent'anni di attività ha vissuto varie trasformazioni, rimanendo fedele alla pratica di un teatro che muta insieme ai suoi spettatori. La forma attuale è quella di una rete di artisti, tecnici ed organizzatori che agisce con diverse compagnie di produzione teatrale e sviluppa i propri progetti di gestione su diversi teatri del Veneto. Una sempre maggiore importanza ha rivestito negli anni la scelta di una dedica particolare, quella rivolta alle giovani generazioni, nella

convincione che il teatro trovi alimento nel continuo esercizio di disegnare il futuro nel presente. La coscienza ed il rispetto delle radici saldamente affondate nel teatro popolare, nella storia incarnata del teatro girovago dei carri di Tespi, nel considerare lo spettatore l'ospite d'onore di ogni spettacolo, si manifestano oggi nella cura per un lavoro d'arte e di artigianato insieme.

www.piccionaia.it/compagniateatrale/default.asp

CLASSIA TEATRO

13, 14 e 15 febbraio 2014
Teatro Palamostre, Udine



Vi sveliamo che...

Il nostro lavoro è quello di raccontare storie, allora veniamo qui e vi raccontiamo le storie, poi prendiamo la macchina, andiamo in un'altra città e le raccontiamo anche lì e così via. Ma abbiamo un problema, anzi, abbiamo due problemi, Giacomo e Sofia, i nostri figli, che non riescono a dormire se non raccontiamo una storia. Ma come facciamo a raccontargliela se siamo qui a raccontarla agli altri bambini?

Non è difficile, basta avere una telecamera, basta avere una storia e basta avere un telefonino o un computer per inviarla. E' complicato? Solo se non hai fantasia! Ma cosa succede se Giacomo e Sofia telefonano ai genitori durante lo spettacolo? Forse i bambini presenti in teatro ci possono aiutare!

Interrogativi per il lavoro in classe

Ti addormenti da solo e nel tuo letto?

Cosa fai prima di addormentarti?

Quando vai a dormire, ti piace ascoltare una storia?

Qual è la storia che preferisci per addormentarti?

Hai mai usato una telecamera o un video telefonino?

Che cosa hai ripreso?

Spunti per il lavoro in classe

Scrivere un racconto da leggere prima di addormentarsi.

Provare a raccontare una storia usando un oggetto che diventa protagonista.

Provare a usare una telecamera o un video telefonino per raccontare una breve storia come fanno gli attori nello spettacolo.

FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

liberamente tratto da *Favole al telefono* di Gianni Rodari

drammaturgia e regia di Carlo Presotto e Titino Carrara
con Carlo Presotto e Paola Rossi
Tele Racconto di Giacomo Verde
una produzione La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione - Vicenza

vincitore del premio del pubblico Piccoli Palchi 2008

fascia d'età: **dai 6 agli 8 anni** - scuola primaria
tecniche utilizzate: **teleracconto (teatro d'attore e video): la telecamera riprende piccoli oggetti animati dal narratore in tempo reale. Il videoproiettore li ritrasmette in diretta, come se fosse una potente lente di ingrandimento e gli attori interagiscono con le immagini video.**
durata: **55 minuti**



Due genitori girano l'Europa per lavoro, e mandano ai figli ogni sera una piccola favola usando la webcam del computer. Sono favole brevi, per non spendere troppo in connessione, in cui i narratori si aiutano con piccoli oggetti, cartoline, biscotti e fiori, souvenir dei diversi luoghi che stanno visitando. Attraverso queste piccole favole si snoda un rapporto delicato e fragile, in cui la distanza amplifica la necessità di scambiarsi esperienza ed affetto. Il progetto si ispira alla celebre raccolta dello scrittore italiano per ragazzi Gianni Rodari, costruendo un delicato mosaico disegnato secondo la grammatica della fantasia. Ma si tratta anche di una occasione per fare esperienza di come le nuove tecnologie possono funzionare semplicemente da strumenti per mettere in comune emozioni. La musica, le immagini costruite sotto gli occhi degli spettatori trasformano semplici oggetti di uso quotidiano in mondi fantastici, grazie all'uso della telecamera dal vivo.

Video dello spettacolo

<http://vimeo.com/25652303>

Lectture consigliate

Favole al telefono di Gianni Rodari

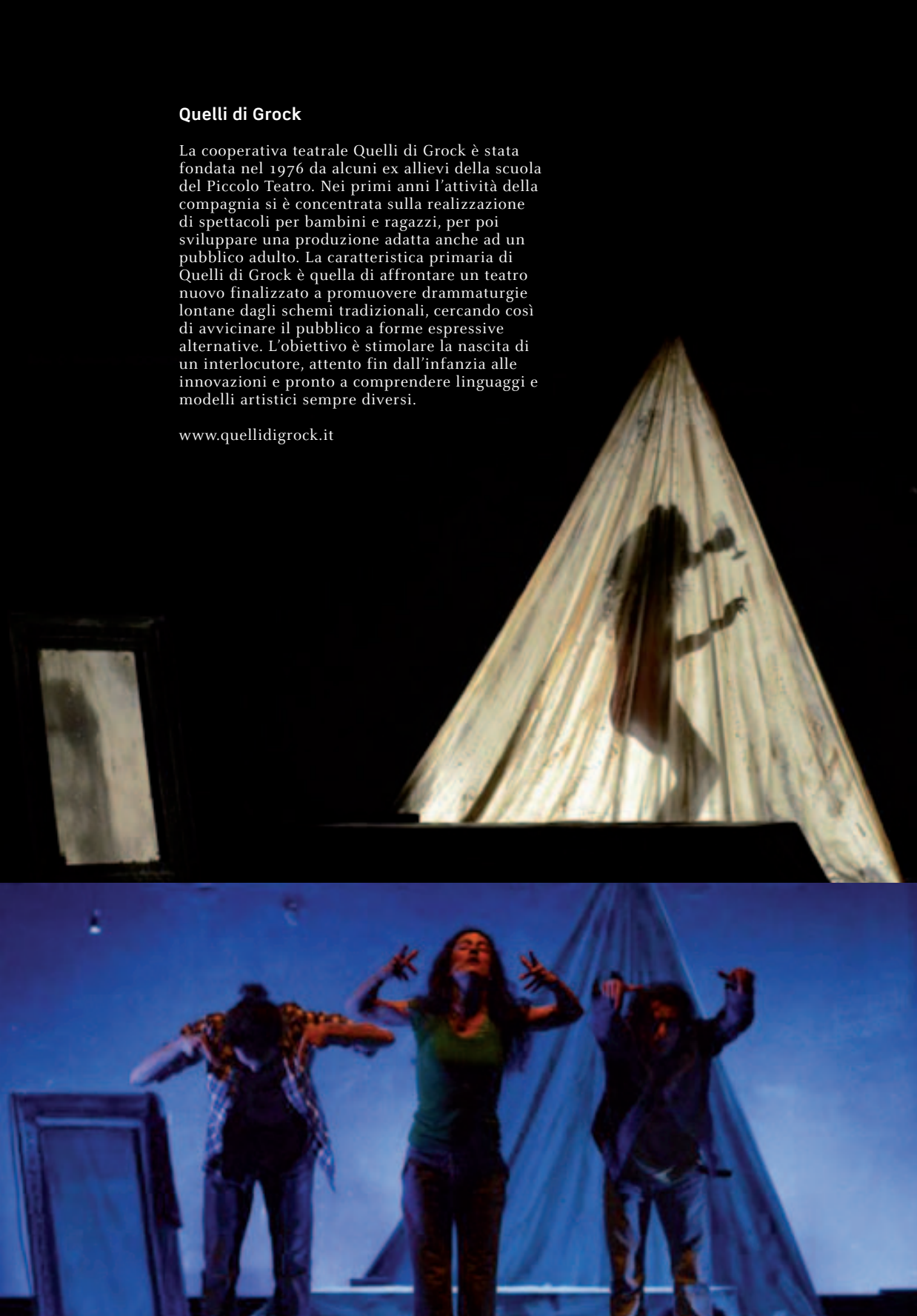
Laboratorio consigliato

Teleracconto a cura di Carlo Presotto
vedi scheda a pag. 36 - 37

Quelli di Grock

La cooperativa teatrale Quelli di Grock è stata fondata nel 1976 da alcuni ex allievi della scuola del Piccolo Teatro. Nei primi anni l'attività della compagnia si è concentrata sulla realizzazione di spettacoli per bambini e ragazzi, per poi sviluppare una produzione adatta anche ad un pubblico adulto. La caratteristica primaria di Quelli di Grock è quella di affrontare un teatro nuovo finalizzato a promuovere drammaturgie lontane dagli schemi tradizionali, cercando così di avvicinare il pubblico a forme espressive alternative. L'obiettivo è stimolare la nascita di un interlocutore, attento fin dall'infanzia alle innovazioni e pronto a comprendere linguaggi e modelli artistici sempre diversi.

www.quellidigrock.it



CLASSIA TEATRO

24 e 25 febbraio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli



27 e 28 febbraio 2014
Teatro Palamostre, Udine

Visioni consigliate

Christiane F. - *Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino* di Ulrich Edel, basato sul libro di Christiane F., Germania 1981

Requiem for a Dream di Darren Aronofsky, tratto dall'omonimo romanzo del 1978 di Hubert Selby Jr., USA 2000

Trainspotting di Danny Boyle, tratto dal libro omonimo di Irvine Welsh del 1993, GB 1996

Radiofreccia di Luciano Ligabue, prodotto da Domenico Procacci, Italia 1998

Video promo

www.youtube.com/watch?v=DkOEzOkAA8o&feature=player_embedded

Incontro consigliato

Kome un kiodo nella testa, incontro alla fine dello spettacolo a cura di Pino Roveredo
vedi scheda a pag. 36 – 37

La visione dello spettacolo è supportata dalla documentazione fornita agli insegnanti e, dove richiesto, da incontri di approfondimento con esperti. Sul vocabolario, alla voce "dipendenza" leggiamo la seguente definizione: "rapporto di subordinazione psicologica; assoggettamento a qualcosa o qualcuno; assuefazione a una sostanza la cui sottrazione induce disturbi fisici e psichici; impossibilità o incapacità di essere autonomi".

Lo spettacolo può essere il punto di partenza per discutere e approfondire in classe il tema delle dipendenze (alcol, droga, cibo, fumo, ma anche le "nuove dipendenze" come giochi d'azzardo, internet, cellulare, ecc.) attraverso discorsi di prevenzione, interventi educativi che aiutino a sviluppare autoefficacia e autostima, analisi dei personaggi dello spettacolo, quiz di gruppo, strumenti didattici, analisi dei messaggi pubblicitari, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress...

KOME UN KIODO NELLA TESTA

uno spettacolo sulle dipendenze

di Valeria Cavalli
regia Valeria Cavalli e Claudio Intropido
con Andrea Robbiano, Simone Severgnini, Clara Terranova
scene e luci Claudio Intropido
una produzione Quelli di Grock – Milano

fascia d'età **dai 13 ai 18 anni** – scuola secondaria di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **80 minuti**

Kome un kiodo nella testa è uno spettacolo necessario che affronta il difficile tema delle dipendenze, che seducono e intrappolano, che si insinuano nella mente soprattutto durante l'adolescenza, una fase della vita dai contorni poco definibili. Un'età in cui l'illecito e la trasgressione attraggono e impauriscono, i rapporti con gli adulti e soprattutto con l'autorità si complicano, il bisogno di affermare la propria identità diventa urgente.

Un periodo contraddittorio in cui i contrasti con il mondo e con la propria interiorità portano ad una trasformazione profonda, all'esigenza di nuovi incontri ed esperienze, che non sempre si rivelano felici e costruttivi, alla necessità di capire il valore delle scelte. Scegliere sottintende un pensiero, una critica, significa affermare la propria indipendenza e la propria libertà. Scegliere significa tracciare la rotta e non farsi trascinare dalle onde. *Kome un kiodo nella testa* è una storia narrata a tre voci, in cui il gioco attorale, fisico e verbale diventa un veicolo per raccontare le tentazioni e gli inganni. Lo spettacolo non vuole essere un manuale etico o una predica moralistica sulla necessità di non cadere nella trappola della dipendenza, ma un viaggio nel mondo adolescenziale con tutte le sue luci ed ombre.

Poiché l'argomento "dipendenze" è vastissimo, in questo spettacolo abbiamo voluto puntare l'attenzione soprattutto sulla scelta individuale, che spesso pone i ragazzi nella condizione di dover decidere se uniformarsi a ciò che fanno tutti o prendere una posizione indipendente con il rischio a volte di essere emarginati o non compresi, perché a quell'età il giudizio dei pari è importante.

17 marzo 2014
Teatro S. Giorgio, Udine



20 marzo 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

GIUNGLA

di e con Roberto Anglisani
regia Maria Maglietta
musiche Mirto Baliani
una produzione Roberto Anglisani

fascia d'età: **dai 12 ai 15 anni** – scuola secondaria di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro di narrazione**
durata: **70 minuti**

È una sera d'autunno, piove, la stazione centrale di Milano è piena di pendolari che tornano a casa dal lavoro. In mezzo alla folla, come se fossero invisibili si muovono otto... dieci ragazzini stranieri di età diverse. Sono guidati da un uomo con un lungo cappotto, una finta pelliccia di tigre, è Sherekhan. Mentre il gruppo si dirige verso l'uscita uno dei ragazzi scappa nei sotterranei della stazione, si chiama Muli e non vuole più essere costretto sotto la minaccia delle botte a rubare e a mendicare per Sherekhan.



Lettere consigliate

Il libro della giungla di Rudyard Kipling
Giungla di Roberto Anglisani e Maria Maglietta - Rizzoli

Visioni consigliate

Il libro della giungla, film di animazione
Disney, USA 1967

Con la fuga di Muli si apre la narrazione di Roberto Anglisani e Maria Maglietta, l'ispirazione parte dal *Libro della Giungla* di Kipling, ma la giungla questa volta è la grande stazione centrale, con i suoi anfratti, i sottopassaggi bui e umidi, dentro cui si muove una umanità con regole di convivenza diverse, dove la legge del più forte è un principio assoluto. Ma in questo contesto "selvaggio", Muli riuscirà ad aiutare i suoi amici, e troverà amici veri che lo aiuteranno a fermare Sherekhan.

I personaggi del racconto si ispirano ai personaggi del *Libro della Giungla*: c'è Baloon, un barbone che vive nei sottopassaggi, Bagheera la pantera e Sherekhan la tigre. Lo spettacolo vede in scena Roberto Anglisani che riesce a creare magistralmente, con la forza della parola e del corpo, un racconto emozionante dove le immagini si snodano come in un film d'avventura.

18 e 19 marzo 2014
Teatro S. Giorgio, Udine



21 e 22 marzo 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

Incontro e laboratorio consigliato

La narrazione e la lettura ad alta voce, lezione-spettacolo
a cura di Roberto Anglisani
vedi scheda a pag. 36 – 37



Lettere consigliate

Il gabbiano Jonathan Livingston
di Richard Bach - Rizzoli

GIOVANNI LIVIGNO

ballata per piccione solista
ispirata al più famoso parente Jonathan Livingston

di e con Roberto Anglisani
regia Maria Maglietta
drammaturgia Roberto Anglisani, Alessandra Ghiglione,
Maria Maglietta
musiche composte ed eseguite da Leueopta

fascia d'età: **dai 9 ai 12 anni** – scuola primaria
e secondaria di I grado
tecniche utilizzate: **teatro di narrazione**
durata: **70 minuti**

Ispirato al romanzo cult dell'adolescenza, *Il gabbiano Jonathan Livingston* di Richard Bach, Giovanni Livigno è un racconto emozionante di Roberto Anglisani che, con maestria narrativa e attraverso una storia che è una grande metafora esistenziale, ci porta a "volare". Giovanni Livigno è un piccione nato in un quartiere di periferia di una grande città, il suo cuore batte al ritmo del quartiere: quattro giorni senza storia, poi il venerdì del mercato, il sabato della trasgressione e la domenica del riposo.

Arriva per Giovanni quel momento della vita in cui il gruppo è tutto e la vita del gruppo ha le sue regole e i suoi ritmi. Si fa casino, si passa il tempo, ma non si sfugge ugualmente alla noia e la vita sembra che ti scivoli via tra le zampe. Allora bisogna cercare sempre qualcosa di nuovo, di diverso, di pericoloso, sentire un brivido e smetterla di restare a guardare! Il gruppo di piccioni tenta la sortita in piazza Duomo ed è scontro duro. Poi resta una sfida più terribile, più rischiosa... Passata quella soglia, c'è solo il grande buio dentro e fuori. Alla discesa, no man's land della città, terra d'elezione di reietti e di diversi, Giovanni Livigno incontra un maestro...

...è solo vincendo la paura che si può andare incontro al proprio destino. Il resto non conta. Le ali te le porti dentro, da sempre. Ogni momento è quello giusto per farlo, il grande volo!

Roberto Anglisani

Inizia la sua formazione nella Comuna Baires nel 1977, con questa partecipa ad alcuni festival internazionali. Prosegue la sua formazione partecipando ad alcuni stages con J. Grotowsky e i suoi attori, presso il CRT a Milano. Nel 1980 frequenta la scuola di R. Manso a Milano. Nel 1985 vince una borsa di studio della C.E.E. che dà inizio ad un periodo di formazione di alcuni anni con Dominic De Fazio (The Actors Studio, New York). Ha inoltre frequentato la Scuola di Animazione del Piccolo Teatro di Milano. Nel 1989 collabora con Marco Baliani al progetto "STORIE", iniziando un percorso sulla narrazione orale che lo porterà a creare narrazioni singole e a partecipare a numerosi progetti sul teatro di narrazione. Ha inoltre lavorato con diverse compagnie, come attore e regista e ha partecipato a diversi Festival Internazionali di Narrazione: in Argentina, Uruguay, Colombia, Portogallo, Spagna, Svizzera e Germania.

www.robertoanglisani.it

La Baracca - Testoni Ragazzi

Nata nel 1976, La Baracca opera da oltre trentacinque anni nel Teatro Ragazzi. Le produzioni della compagnia, rivolte esclusivamente a bambini e ragazzi, sono incentrate sul teatro d'attore e su una drammaturgia originale. Negli anni hanno sviluppato una poetica alla ricerca dello stupore, della semplicità intesa come essenzialità, dell'incontro e del confronto costante con il pubblico. Ad oggi la compagnia ha prodotto più di 150 titoli per bambini e ragazzi di tutte le età e per un totale di più di 10.000 repliche. Ogni anno vengono realizzate nuove produzioni per le diverse età, dai piccoli dei nidi agli adolescenti della secondaria, passando dai bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie.

www.testoniragazzi.it

CLASSIA TEATRO

24, 25 e 26 marzo 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli



27, 28 e 29 marzo 2014
Teatro Palamostre, Udine

Vi sveliamo che..

In scena, numerosi oggetti tecnici e oggetti di scena: martelli, pinze, caschetti, fari e macchina del fumo, ma anche la maschera di Biancaneve e i cappelli dei sette nani... Gli attori trasformano tutte queste cose in oggetti narranti, e al contempo fanno cambiare la scena, da veri macchinisti teatrali. Intanto, una voce narrante scandisce con parole chiare l'evolversi della storia.

Lo spettacolo ha un'impronta comica, che dà vita a un contrasto forte con i momenti drammatici della storia, che grazie alla contrapposizione acquistano risalto e pathos.

Interrogativi per il lavoro in classe

Quale personaggio della storia di Biancaneve ti piacerebbe interpretare? Perché?

Se alla fine dello spettacolo fossero arrivati gli attori, cosa sarebbe successo ai tecnici che hanno interpretato la favola?

Lectture consigliate

Fiabe di Jacob e Wilhelm Grimm – Einaudi tascabili

Il mondo incantato – uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe di Bruno Bettelheim – Ed. Feltrinelli
Infanzia e fiaba – le avventure del fiabesco fra bambini, letteratura per l'infanzia, narrazione teatrale e cinema di Milena Bernardi – Ed. Bonomia University press
Lo cunto de li cunti – testo napoletano a fronte di Gianbattista Basile.
Da leggere la fiaba La giovane schiava – Garzanti libri
Morfologia della fiaba di Vladimir Propp – Ed. Einaudi

Visioni consigliate

Biancaneve e i sette nani di David Hand, produzione Walt Disney, USA 1937
Frankenstein junior di Mel Brooks, USA 1974

BIANCANEVE

di e con Bruno Cappagli e Fabio Galanti
regia Bruno Cappagli
luci Andrea Aristidi
scenografie Tanja Eick
una produzione La Baracca - Testoni Ragazzi - Teatro Stabile di Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù - Bologna

fascia d'età: **dai 7 agli 11 anni** - scuola primaria
e **secondaria di I grado**
tecniche utilizzate: **teatro d'attore e pupazzi**
durata: **60 minuti**



I tecnici del teatro stanno montando le luci e le scene di *Biancaneve*, un lavoro che svolgono ormai da diversi anni, quando arriva la notizia che gli attori della Baracca produzioni teatrali non arriveranno in tempo per lo spettacolo, a causa del traffico. A questo punto il direttore della compagnia obbligherà i tecnici a raccontare loro la storia, “*tanto è una storia che tutti conoscono e voi ancor di più...*”.

I due tecnici si ritrovano così a dover interpretare la fiaba. Inizialmente non ne vogliono sapere di raccontare *Biancaneve*, primo perché loro sono tecnici e non attori, ma soprattutto perché è una storia per bambini! Ma “*lo spettacolo deve continuare!*” e così i due, di buon grado, cercheranno di interpretare Biancaneve, i sette nani, la matrigna, il principe e il cacciatore.

Nell'indossare i panni di questo o quel personaggio, si accenderà pian piano in loro il piacere del vivere l'immaginario fantastico della fiaba, fino a vivere anche loro, proprio come Biancaneve, una metamorfosi sorprendente: scopriranno di essere affascinati ed emozionati da questa meravigliosa storia e alla fine andranno oltre la fiaba dei fratelli Grimm chiedendo a gran voce il lieto fine e le parole... “*Biancaneve e il principe vissero per sempre felici e contenti*”.

Teatro delle Briciole

Nel 2010 il Teatro delle Briciole ha inaugurato un "cantiere produttivo" dal titolo *Nuovi sguardi per un pubblico giovane*. Convinto dell'importanza di un confronto con esperienze teatrali differenti rispetto all'universo tradizionalmente definito come teatro-ragazzi, il Teatro delle Briciole si propone con questo cantiere di consegnare a gruppi della ricerca italiana il compito di creare uno spettacolo per bambini. Dopo *Baby don't cry* e *La Repubblica dei bambini*, affidati rispettivamente a Babilonia Teatri e al Teatro Sotterraneo, nel 2013 nasce una nuova tappa del progetto dedicata all'infanzia con la complicità de I Sacchi di Sabbia, una delle compagnie giovani più interessanti del panorama italiano. Già vincitori di due Premi ETI *Il Debutto di Amleto*, I Sacchi di Sabbia ricevono una nomination al Premio Ubu 2003 per lo spettacolo *Orfeo. Il respiro* e vincono il Premio Speciale Ubu 2008.

In perenne oscillazione tra tradizione e ricerca, tra comico e tragico, il lavoro di I Sacchi di Sabbia ha finito per concretizzarsi in un linguaggio in bilico tra le arti (arti visive, danza, musica), nella ricerca di luoghi performativi inconsueti.

www.solaresdellearti.it

www.sacchidisabbia.com



CLASSIA TEATRO

7, 8 e 9 aprile 2014
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli



10, 11 e 12 aprile 2014
Teatro S. Giorgio, Udine

Video promo

www.youtube.com/watch?v=v8YtDmUODjc



POP-UP - UN FOSSILE DI CARTONE ANIMATO

progetto affidato a I Sacchi di Sabbia

di Giulia Gallo e Giovanni Guerrieri
con la collaborazione di Giulia Solano
con Beatrice Baruffini e Serena Guardone
libri di Giulia Gallo
ideazione luci Emiliano Curà
realizzazione scene Lab Tdb (Paolo Romanini)
produzione Teatro delle Briciole - Solares Fondazione delle Arti - Parma

fascia d'età: **dai 4 ai 6 anni** - scuole dell'infanzia e primarie
tecniche utilizzate: **teatro di oggetti, libro animato**
durata: **45 minuti**

La scansione cromatica dei diversi cartoon di cui si compone lo spettacolo è un mezzo potente per indagare le emozioni-base e per creare insiemi di associazioni tra sentimenti, forme e colori. La forma delle variazioni sul tema, assecondando musicalmente la ricerca rumoristica, si fa strumento flessibile per un'esplorazione sperimentale dell'immaginario infantile.

Reinventando il libro animato in forma teatrale, *Pop-up* intreccia le microstorie di un bambino di carta e di una piccola, enigmatica sfera: le evoluzioni ritmiche, cromatiche e sonore del loro rapporto, i loro incontri, le loro specularità, le loro trasformazioni. In scena, insieme alle attrici, tanti grandi libri che si aprono e che, sfogliandoli, danno vita alle immagini di carta protagoniste delle storie e che stupiscono e divertono i piccoli spettatori.

Le avventure del bambino e della sua piccola palla danno così origine a un gioco simbolico di geometrie e di metamorfosi che tocca aspetti centrali di quell'immaginario: la fantasia, l'invito, la minaccia, il sogno. Due attrici, che sono insieme animatrici, danno vita e voce ai due protagonisti di carta, giocando sull'apparizione delle figure e delle forme nel tempo, sugli intrecci di esse con i loro corpi, sul movimento e sull'illusione del movimento, sulla sincronicità tra voci e tra voci e immagini.

L'idea della reinvenzione scenica del libro pop up, la sfida di creare un cartone artigianale, una sorta di fossile di cartone animato nell'epoca del 3D, è la preziosa occasione per una riflessione sull'animazione, sulla saturazione e l'invasività delle sue tecniche contemporanee, per intraprendere una direzione più evocativa e meno aggressiva che lasci più spazio all'immaginazione nell'era della dittatura digitale.

CLASSI A TEATRO

TEATRO PASOLINI CERVIGNANO

14-16 novembre 2013

16-18 gennaio 2014

28 gennaio 2014

24-25 febbraio 2014

20 marzo 2014

21-22 marzo 2014

24-26 marzo 2014

7-9 aprile 2014

Casa della Musica

Cervignano del Friuli

TEATRO PALAMOSTRE UDINE

11-13 novembre 2013

13-15 gennaio 2014

29-30 gennaio 2014

13-15 febbraio 2014

27-28 febbraio 2014

27-29 marzo 2014

TEATRO S. GIORGIO UDINE

4-9 novembre 2013

25 novembre > 17 dicembre 2013

17 marzo 2014

18-19 marzo 2014

10-12 aprile 2014

ETÀ

13>18 IO CINNA

5>8 LULÙ

6>10 TOPOCHEF

11>13 20 DECIBEL

14>16 IL RACCONTO DEI PROMESSI SPOSI

6>8 FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

13>18 KOME UN KIDO NELLA TESTA

12>15 GIUNGLA

9>11 GIOVANNI LIVIGNO

7>11 BIANCANEVE

4>6 POP-UP

TEATRO IN CLASSE

AULE SCOLASTICHE

gennaio 2014

gennaio-febbraio 2014

gennaio-febbraio 2014

gennaio-febbraio 2014

marzo 2014

marzo 2014

PLESSO SCOLASTICO BASSA FRIULANA

18-26 novembre 2013

28 -30 aprile / 5-9 maggio 2014

PLESSO SCOLASTICO UDINE

27 novembre - 6 dicembre 2013

7-16 aprile 2014

ETÀ

3>5 L'USIGNOLO E L'IMPERATORE

16>18 SARCASMO E PIETÀ: PIRANDELLO DI FRONTE ALL'UOMO CHE NON C'È PIÙ

16>18 D'ANTE LITTERAMI INFERNO 3-5-26

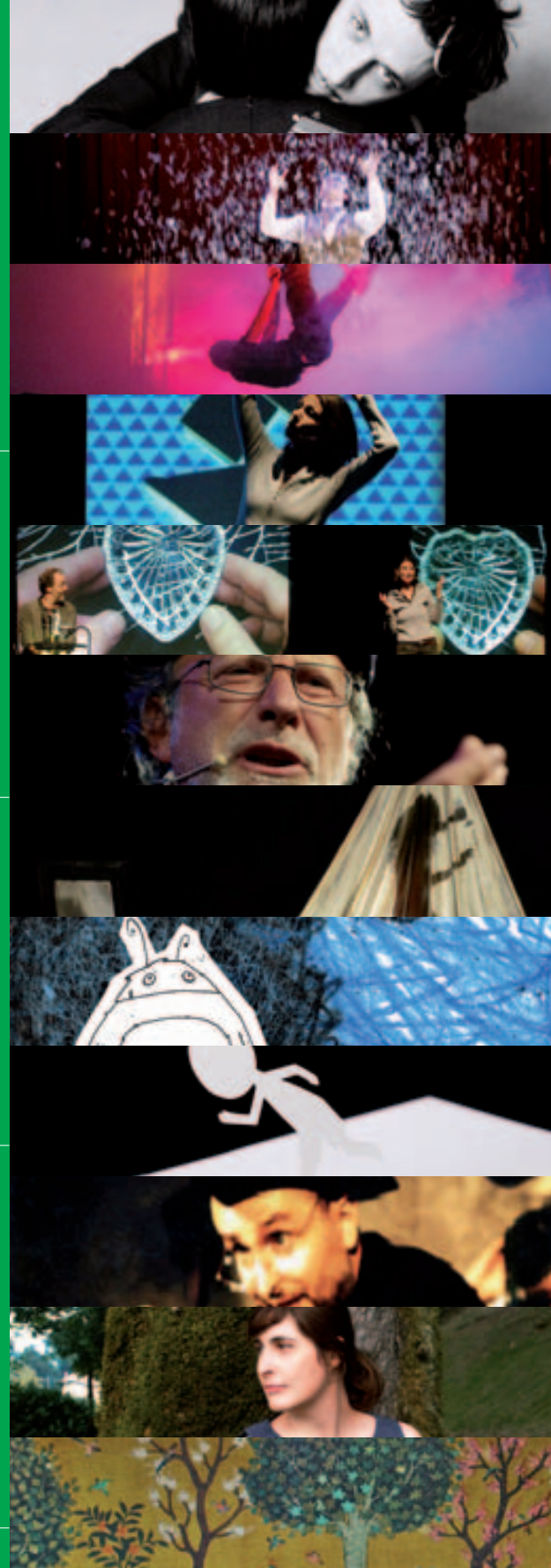
13>18 L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA

11>18 TRILOGIA DELLA COMUNICAZIONE

14>18 ROSSO MALPELO

11>13 I VIAGGI DI ULISSE

3>5 LA SCATOLA DEI GIOCHI



TIG IN FAMIGLIA

UDINE
CITTÀ-TEATRO
PER I BAMBINI
Udine

TIG IN FAMIGLIA -
DOMENICA A TEATRO
Cervignano del Friuli

TEATRO PASOLINI CERVIGNANO

22 dicembre 2013

9 febbraio 2014

23 marzo 2014

TEATRO PALAMOSTRE UDINE

10 novembre 2013

12 gennaio 2014

16 febbraio 2014

30 marzo 2014

TEATRO S. GIORGIO UDINE

1 e 8 dicembre 2013

26 dicembre 2013

ETÀ

5>8 LULÙ

6>10 TOPOCHEF

3>8 HANSEL E GRETEL

8>13 20 DECIBEL

6>11 FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

6>11 BIANCANEVE

dal 18 al 26 novembre 2013
plessi scolastici, Bassa Friulana

dal 27 novembre
al 6 dicembre 2013
plessi scolastici, Udine

L'USIGNOLO E L'IMPERATORE

da Hans Christian Andersen

di Roberto Piaggio
con Elena De Tullio
ideazione e realizzazione degli oggetti di scena
Elisa Iacuzzo
realizzazione elementi scenografici Stefano Podrecca
una produzione CTA Centro Teatro Animazione
e Figure - Gorizia

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni** - scuola dell'infanzia
tecniche utilizzate: **teatro di figura (pupazzi e oggetti)**
durata: **40 minuti**

Lo spettacolo è tratto dall'omonima fiaba scritta di Andersen. Si narra di un imperatore che un giorno, leggendo un libro regalatogli dall'imperatore del Giappone, scopre che nel suo giardino abita un usignolo dal canto meraviglioso, e manda subito il suo aiutante di campo a cercarlo per farlo venire a palazzo a cantare per lui. L'imperatore si innamora del suo canto, e per poterlo ascoltare tutte le volte che vuole, costringe il piccolo usignolo a rimanere con lui, privandolo della sua libertà. Tempo dopo riceve in dono un usignolo meccanico tutto costellato di pietre preziose e capace di cantare più volte la stessa melodia.

Approfittando della distrazione di tutta la corte ormai in visibilo per l'usignolo meccanico, il piccolo usignolo vola via dalla finestra aperta verso il suo bosco. L'imperatore decide così di bandirlo da tutto il suo impero affidando all'usignolo meccanico il compito di allietarlo. Dopo aver ripetuto cento e cento volte la sua melodia, l'usignolo meccanico si rompe. Il meccanismo che lo faceva cantare è ormai logoro tanto che l'orologiaio di corte consiglia di farlo cantare al massimo una volta all'anno.

Nel corso del tempo l'imperatore si ammala di solitudine. Sarà proprio il piccolo usignolo che, saputo delle brutte condizioni dell'imperatore, torna a palazzo a cantare per lui, e lo guarisce. Come ricompensa l'usignolo chiese solo di poter tornare ad essere libero nel suo bosco ma con la promessa che ogni notte tornerà a cantare per lui.

CTA - Centro Teatro Animazione e Figure

Il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini che per adulti. Tra le sue iniziative più significative: Alpe Adria Puppet Festival, Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone, Pomeriggi d'inverno, i progetti Beckett&Puppet e Puppet&Music.

www.ctagorizia.it

gennaio 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana

SARCASMO E PIETÀ: PIRANDELLO DI FRONTE ALL'UOMO CHE NON C'È PIÙ

di e con Emanuele Carucci Viterbi
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 16 ai 18 anni** - scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**

"C'è in me e per me una realtà mia: quella che io mi do; una realtà vostra in voi e per voi: quella che voi vi date; le quali non saranno mai le stesse né per voi né per me. E allora?"
(Uno, nessuno e centomila)

Inesistenza di una realtà oggettiva valida per tutti e conseguente inattingibilità della verità, perenne mutabilità della coscienza col conseguente crollo della unità e della compattezza dell'io, illusorietà degli ideali, incoerenza e instabilità dei rapporti sociali, solitudine dell'uomo, paradossale dialettica tra realtà e finzione: questi alcuni dei temi centrali della poetica pirandelliana ancora oggi fortemente attuali.

Temi che l'Autore affronta ricorrendo a registri espressivi vari e contrastanti, ma sempre all'interno di una acutissima consapevolezza della complessità dell'essere umano e di un sofferto senso dell'esistenza. Si desidera porre l'accento sul Pirandello narratore, leggendo brani tra i più belli tratti dai romanzi e dalle novelle, senza tralasciare il drammaturgo e anzi evidenziando come in più di un caso i drammi discendano direttamente dalle novelle (ad esempio *Così è (se vi pare)* e la novella *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*).

Ci piace pensare che il grande autore siciliano contemporaneamente ci getti nelle sabbie mobili e ci offra un appiglio per non annegare: consapevolezza e compassione dell'umana fragilità.

Emanuele Carucci Viterbi

Nato a Roma, si è diplomato all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico". Ha seguito anche i corsi estivi presso la Royal Academy of Dramatic Art di Londra (RADA). Dal 1986 lavora come professionista nel teatro italiano prendendo parte a numerosissimi spettacoli, diretto da alcuni dei più importanti registi (Aldo Trionfo, Luca Ronconi, Andrea Camilleri, Lorenzo Salvetti, Franco Branciaroli, Giorgio Marini, Cesare Lievi ecc.). Ha avuto anche alcune esperienze cinematografiche e radiofoniche. Nel corso degli anni ha stabilito un rapporto privilegiato con la città di Udine nella quale è stato protagonista prima della trilogia su testi di Giuliano Scabia diretta da Alessandro Marinuzzi, poi della trilogia della «scatola nera» di Cesare Lievi e più recentemente di *Lady Europe* di Rita Maffei.



gennaio-febbraio 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana

*Anteprima dello spettacolo
con la partecipazione
di Pierluigi Cappello
2 ottobre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine
(vedi scheda pag. 36)*



D'ANTE LITTERAM! INFERNO 3-5-26

con Giorgio Monte, Manuel Buttus
con presentazione in video dei canti a cura del poeta
Pierluigi Cappello
una produzione Prospettiva T/ teatrino del Rifo - Torviscosa

fascia d'età: **dai 16 ai 18 anni** - scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **80 minuti**

D'Ante Litteram! Inferno 3-5-26 è il coinvolgente viaggio di riscoperta teatrale della Commedia dantesca. Al centro dello spettacolo, le letture di tre notissimi canti dell'*Inferno*, la cantica più "colorata", divertente e densa di suggestioni. Per la comprensione dei versi e degli episodi, gli studenti avranno a disposizione un commentatore d'eccezione, il poeta **Pierluigi Cappello** che - proprio come Virgilio con Dante - li accompagnerà (in video), fra i versi del terzo canto dell'*Inferno*, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d'amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell'incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l'uomo dai suoi istinti più contingenti. Fra un'introduzione e la successiva, Cappello passerà la parola ai lettori danteschi.

La Divina Commedia, con il canzoniere del Petrarca e i poeti del duecento, è il big bang dal quale è germinata l'intera tradizione poetica italiana. Leggere il viaggio di Dante oggi è una forma di libertà e resistenza alla narcosi della civiltà dell'immagine. Nella Firenze del medioevo ciabattini e vasai cantavano e recitavano i versi della Divina Commedia, stropicciandoli e facendoli vivere. C'è una profonda e ben radicata dimensione orale dentro il poema di Dante. Nelle scuole, in genere, tale dimensione va interamente perduta: è per questo che sarebbe utile proporre il pellegrinaggio del poeta di Firenze spolverato dalle note e interpretato da attori che ne facessero apprezzare agli studenti tutta la forza popolare.
Pierluigi Cappello

teatrino del Rifo

La compagnia, costituitasi nel 1991 a Torviscosa (UD) e da subito diventata un punto di riferimento per giovani attori della Bassa Friulana, accanto alla produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, TV e cinema, ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, laboratori per gli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Sono gli autori di una Trilogia di spettacoli per ragazzi che tocca i temi del bullismo, delle guerre e l'impiego dei bambini nei conflitti armati, e della Costituzione italiana.

www.teatrinodelrifo.it

7-16 aprile 2014
plessi scolastici Udine



28-30 aprile / 5-9 maggio 2014
plessi scolastici Bassa Friulana

Albi illustrati

Mirabell di Astrid Lindgren, Pija Lindenbaum, Motta Junior, 2007
Minty e Tink di Emma Chichester Clark, Giannino Stoppani, 2008
Timo di Charlotte Dematons, Lemniscaat 2002
Storie di Orsacchiotto di Else H. Minarik, Maurice Sendak, Fabbri, 2000

Lectture consigliate

Annabella ciglialunghe di Jutta Richter, Einaudi
Le più belle storie di giocattoli di Laura Cecil, Emma Chichester Clark, Mondadori, 2011
Schiaccianoci e il re dei topi di E.T.A. Hoffmann, Fabbri, 2003 (con cd audio)

Fumetti

La notte dei giocattoli di Dacia Maraini, Tunué, 2012

Visioni consigliate

Toy Story, Walt Disney Studios, USA 2010
Il soldatino di piombo e L'usignolo e l'imperatore, dvd Cinehollywood, 2005
I giocattoli dimenticati, USA 2001

Laboratorio consigliato

La scatola dei suoni a cura di Eleonora Ribis vedi scheda a pag. 36 - 37

LA SCATOLA DEI GIOCHI

di André Parisot e Eleonora Ribis
con Eleonora Ribis
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 3 ai 5 anni** - scuola dell'infanzia
tecniche utilizzate: **teatro d'attore e d'oggetti**
durata: **40 minuti**

Cosa succede nella scatola dei giochi la notte quando dormiamo?
Cosa fanno i giocattoli quando restano a casa da soli? Tutti ce lo siamo chiesti almeno una volta.
E li abbiamo immaginati risvegliarsi, parlare, giocare.

In questo delicato spettacolo si racconta di un orso, di una bambola, di una ballerina del carillon, di altri vecchi giocattoli un po' dimenticati. Si vede una scatola animarsi magicamente e si seguono le avventure, gli amori, le guerre dei giocattoli. Per un pò si guarda le cose "dal basso" della loro scatola, con lo stesso punto di vista dei giocattoli. E anche dei bambini.



Tonino Guerra

Classe 1920, poeta e sceneggiatore di fama internazionale, inizia a comporre versi in lingua romagnola durante la prigionia nel campo di concentramento di Troisdorf in Germania. Come sceneggiatore ha collaborato ad oltre 120 film. La sua attività poetica e letteraria è assai vasta e costellata di diversi riconoscimenti, tra i quali il premio ricevuto a Strasburgo nel 2004 come miglior sceneggiatore europeo e nel 2010 il premio David di Donatello alla carriera. Si è spento a marzo 2012 all'età di 92 anni.

www.toninoguerra.org



TEATRO IN CLASSE tig

gennaio-febbraio 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana

Vi sveliamo che...

Fin dal principio del racconto appare evidente la volontà dell'autore-poeta di dare una precisa collocazione cronologica ad ogni episodio dell'Odissea: scopriamo così che i troiani impiegarono quattro ore e un quarto per trasportare il cavallo fino al tempio, e che i festeggiamenti correlati a tale avvenimento iniziarono alle nove di sera...

Spunti per il lavoro in classe

Create un blog o realizzate assieme un cortometraggio in cui vengono narrate in prima persona o in forma di reportage le avventure di Ulisse.

Ricostruite come era di fatto la vita quotidiana, gli usi e costumi in voga nell'antica Grecia.

Lectures consigliate

L'Odissea secondo Tonino Guerra
di Tonino Guerra

Tonino Guerra il sorriso della terra
di Rita Giannini

La guidina di Tonino di Rita Giannini

I miti greci di Robert Graves

La sapienza greca. Dioniso, Apollo, Eleusi, Orfeo, Museo, Iperborei, Enigma.

Vol. 1, di Giorgio Colli

Visioni consigliate

L'Odissea, sceneggiato televisivo RAI
di Franco Rossi, Italia 1968

Amarcord di Federico Fellini, Italia 1974

Al di là delle nuvole di Michelangelo Antonioni, Italia, Francia, Germania, 1995

La notte di San Lorenzo di Vittorio e Paolo Taviani, Italia 1982

L'ODISSEA SECONDO TONINO GUERRA

[IN REPERTORIO]

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione Prospettiva T/teatrino del Rifo - Torviscosa
in coproduzione con CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età : **dai 13 ai 18 anni** - scuola secondaria

di I e II grado

tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **60 minuti**

L'Odissea di Tonino Guerra è una favolosa riscrittura del poeta, scrittore, sceneggiatore di tanti film dei fratelli Taviani, di Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Tarkovski, Angelopoulos, recentemente scomparso.



Accompagnato dalla sequenza visiva delle magnifiche tavole ad acquarello disegnate dallo stesso Guerra, il teatrino del Rifo propone una lettura scenica che ne conserva intatte le notazioni fiabesche, quasi ingenue, di questo testo suggestivo, sempre ironico ed evocativo, dove le avventure di Ulisse trovano inediti punti di contatto con la personale vicenda umana del poeta.

Seguendo le orme di Ulisse, il poeta romagnolo ripercorre così, alla sua maniera, tutti i Canti di Omero, dall'invenzione del Cavallo di Troia al ritorno in Patria. Con pari maestria e intensità Guerra descrive l'ingenuità dei Troiani nell'accettare il dono dei Greci, ma anche scene crudeli come quelle dei Ciclopi. Il viaggio prosegue con Ulisse che affronta tutte le avventure che precedono il suo rientro a Itaca; Polifemo, la maga Circe, i mangiatori di loto, le ombre, il canto delle sirene...

gennaio-febbraio 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana

Trilogia della comunicazione

Soldatini pieni di piombo – la guerra e i bambini

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi – il bullismo e gli adolescenti

No, non sono Stato io – la Costituzione italiana e i giovani cittadini

[IN REPERTORIO]

di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus
una produzione prospettiva T/teatrino del Rifo – Torviscosa
in coproduzione con CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG – Udine

fascia d'età: **dagli 11 ai 18 anni** – scuola secondaria di I e II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**

durata: **50 minuti l'uno**

L'insegnante può scegliere di assistere ad uno o più spettacoli che compongono la Trilogia

Tre diversi spettacoli affrontano altrettanti temi legati al mondo dell'adolescenza, adottando un punto di vista particolarmente rispettoso della sensibilità giovanile. Il mondo dei mass media ed in particolare quello della televisione, il coinvolgimento di giovani e bambini in guerre e guerriglie (*Soldatini pieni di piombo*), la sollecitazione alla conoscenza dei diritti e doveri di ogni cittadino (*No, non sono Stato io*), la questione del bullismo diffuso fra i giovani (*Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*) fungono da spunto per una triade di proposte a cui gli insegnanti possono liberamente attingere scegliendo lo spettacolo o gli spettacoli che maggiormente si confanno alle loro esigenze didattiche ed alle tematiche sviluppate in classe.

No, non sono Stato io
– la Costituzione italiana
e i giovani cittadini

legge fondamentale dello Stato Italiano ci accompagna davvero in ogni momento della nostra giornata. *No, non sono Stato io* sollecita una riflessione proprio su questo. Due giovani spettatori, su invito di un presentatore televisivo, sono costretti a scegliere a quale programma TV assistere tra i due proposti. I ragazzi optano per un reality show in cui vengono “spiate” le abitudini di vita dell'ultimo concorrente rimasto in gara, Bambo. Il gioco, ma soprattutto le sue regole, divengono un pretesto per una riflessione sulle norme che ogni cittadino deve rispettare al fine di garantire a tutti una pacifica e rispettosa convivenza.

teatrino del Rifo

La compagnia, costituitasi nel 1991 a Torviscosa (UD) e da subito diventata un punto di riferimento per giovani attori della Bassa Friulana, accanto alla produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, TV e cinema, ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, laboratori per gli studenti di scuole di ogni ordine e grado. Sono gli autori di una Trilogia di spettacoli per ragazzi che tocca i temi del bullismo, delle guerre e l'impiego dei bambini nei conflitti armati, e della Costituzione italiana.

www.teatrिनodelrifo.it

Soldatini pieni di piombo
– la guerra e i bambini

Nel 1996 Graca Machel, attuale moglie di Nelson Mandela, presentò alle Nazioni Unite un rapporto sull'impatto dei conflitti armati sui bambini. Tale lavoro è culminato con l'approvazione, a partire dal 1998, di una risoluzione dell'ONU che considera come crimine di guerra l'uso di bambini-soldato che non abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età. Nonostante l'entrata in vigore di tale regolamentazione, si stima che attualmente siano circa 300.000 i giovani costretti a combattere in tutto il mondo. *Soldatini pieni di piombo*, ambientato all'interno di uno studio televisivo dove si svolge un grottesco talk-show sulla situazione dei bambini soldato, trae spunto da fatti realmente accaduti e da ricerche e studi approfonditi compiuti sull'argomento.

Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi
– il bullismo e gli adolescenti

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese bullying e viene definito come un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole. Ma quali sono le motivazioni che spingono i giovani ad assumere tali comportamenti? *Ballo e Bullo nel Paese degli Allocchi*, storia di due dodicenni caduti in un buco di trincea e costretti a combattere contro un nemico non ben identificato, simbolo dell'incertezza e della competitività, si configura come un'acuta riflessione su un tema delicato e complesso.

La Costituzione è un po' come un libretto di istruzioni sulle relazioni, sul “gioco” dei rapporti con gli altri. A leggerla con attenzione, la



marzo 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana

ROSSO MALPELO

dalla novella di Giovanni Verga

[IN REPERTORIO]

letto e interpretato da Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dai 14 ai 18 anni** - scuola secondaria di II grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**



Spunti per il lavoro in classe

Il problema del lavoro minorile:
confronto tra la situazione ottocentesca
e quella odierna.

La storia delle miniere dall'epoca romana
ai giorni nostri.
Dove si trovano le miniere oggi, dove
vengono impiegati i bambini e perché.

Individuare i processi economico-sociali
e le connessioni che legano il mondo
industrializzato a quello dei bambini
poveri del terzo mondo.

Il diverso approccio di Verga e Pirandello
al tema dei carusi: **Rosso Malpelo**
e **Ciaula scopre la luna**.

Verga precursore del romanzo moderno:
confronto tra **Rosso Malpelo** e **Capitani
della spiaggia**.

Confronto tra il cinema neorealista
e la letteratura verista: **La terra trema**
e **I Malavoglia**.

Lectures consigliate

Tutte le novelle di Giovanni Verga
Invito alla lettura di Verga di Sarah
Zappulla Muscarà
Giovanni Verga di Dino Garrone
Ciaula scopre la luna di Luigi Pirandello
Le parole sono pietre di Carlo Levi
Gli zii di Sicilia di Leonardo Sciascia
Capitani della spiaggia di Jorge Amado
Inchiesta del 1876 di Franchetti - Sonnino
sullo sfruttamento dei carusi in miniera
Articoli di Adolfo Rossi sul lavoro minorile
nell'Ottocento

Visioni consigliate

Rosso Malpelo di Pasquale Scimeca,
Italia 2007
La terra trema di Luchino Visconti,
Italia 1948
Cavalleria rusticana di Amleto Palermi, Italia 1939
I Malavoglia di Pasquale Scimeca,
Italia 2011

Da ascoltare

Cavalleria rusticana, un'opera di Pietro Mascagni

marzo 2014
aule scolastiche
Udine e Bassa Friulana

Vi sveliamo che...

La lettura di Francesco Accomando condurrà
lo spettatore attraverso un interessantissimo
viaggio alla scoperta dell'evoluzione che ha
subito il personaggio di Ulisse attraverso
i secoli, secondo l'interpretazione data dai
diversi autori.

Spunti per il lavoro in classe

Chiedere ai ragazzi di raccogliersi in
piccoli gruppi e di ideare, sulla falsariga
dell'Odissea, un nuovo viaggio di cui
siano i protagonisti. Il racconto sarà poi
drammatizzato in classe.

Attraverso un esercizio di brainstorming,
viene chiesto ai ragazzi di trovare dei
punti di contatto tra il racconto omerico
e la nostra cultura (modi dire, citazioni
cinematografiche e letterarie, citazioni
artistiche...): in questo modo gli allievi
potranno rendersi conto di quanto
l'Occidente sia debitore nei confronti
di Omero.

Porre a confronto l'avventura di Ulisse
con quella di un viaggiatore dei giorni
nostri, evidenziandone differenze di mezzi,
obiettivi, esperienza...

Ispirandosi alle tecniche rodariane,
rileggere in chiave ironica e creativa
l'Odissea, ideando cruciverba, filastrocche,
indovinelli, acrostici, slogan, che abbiano
come soggetto Ulisse.

Lectures consigliate

Le avventure di Ulisse di Andrea Molesini
Ulisse di Umberto Saba
L'universo, gli dei, gli uomini
di Jean Paul Vernant
Mito e società nell'antica Grecia
di Jean Paul Vernant
La vita nella Grecia classica
di Jean-Jacques Maffre
L'immagine di Ulisse: mito e archeologia
di Bernard Andreae
Itaca di Eva Cantarella
La mente colorata. Ulisse e l'Odissea
di Pietro Citati
Il mondo di Odisseo di Moses I. Finley
Viaggi e viaggiatori dell'antichità
di Lionel Casson

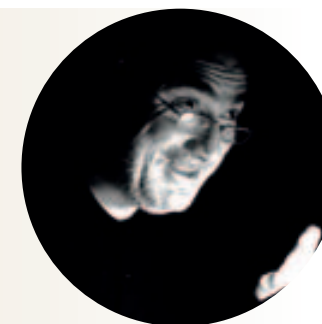
I VIAGGI DI ULISSE

da Omero e altri autori

[IN REPERTORIO]

letto e interpretato da Francesco Accomando
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG - Udine

fascia d'età: **dagli 11 ai 13 anni** - scuola secondaria di I grado
tecniche utilizzate: **teatro d'attore**
durata: **50 minuti**



Ulisse, in greco Odisseo, re di Itaca figlio di Laerte e di
Anticlea, è l'eroe dell'antichità per eccellenza. La sua
leggenda è stata oggetto di numerosi rimaneggiamenti
e si è prestata ad interpretazioni simboliche e mistiche.
Nell'Iliade egli è il fedele collaboratore di Agamennone,
guerriero prode, sagace, ma capace di "ogni sorta di
inganni e di sottili pensieri" (Il. Libro I, v. 202); nell'Odissea
quest'ultima caratteristica non assume più una valenza
negativa, ma, anzi, viene annoverata dallo stesso
Odisseo tra le sue qualità.

Il mito di Ulisse è presente in tutta la letteratura
moderna, dal celebre episodio dell'Inferno in cui è
assunto a simbolo dell'uomo non fatto «a viver come
bruto, ma per seguir virtude e conoscenza», a numerosi
drammi teatrali, ad opere musicali, fino a giungere
all'Ulisside, termine coniato da D'Annunzio ad indicare
il prototipo dell'esploratore infaticabile, alla continua
ricerca di nuove conoscenze ed esperienze.

Ulisse può essere considerato anche una metafora
dell'età preadolescenziale, vissuta come viaggio di
ricerca della propria autonomia attraverso il distacco dal
proprio sé infantile e dalla propria famiglia d'origine.

Francesco Accomando

Si è diplomato, nel 1989, alla scuola "Fare Teatro"
del CSS. Ha lavorato, tra gli altri, con Nico Pepe,
Giuseppe Bevilacqua, Rita Maffei, Fabiano Fantini,
Elio De Capitani, Massimo Navone, Alessandro
Marinuzzi, Letizia Quintavalla, Bruno Stori,
Cesare Lievi, Antonio Syxty, Gigi Dall'Aglio.
Da anni conduce laboratori con insegnanti,
bambini, ragazzi, giovani, adulti, diversamente
abili, detenuti.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI PRESENTAZIONE E PREPARAZIONE AGLI SPETTACOLI



FARE TEATRO PER FARE MEGLIO SCUOLA

Incontro di presentazione
della Stagione TIG
Bassa Friulana Orientale
e Destra Torre

25 settembre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

> D'ANTE LITTERAMI INFERNO 3-5-26 Visione dello spettacolo

2 ottobre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

Prospettiva T/teatrino del Rifo
con Giorgio Monte,
Manuel Buttus e Rita Maffei
con la presenza e la
presentazione dei canti a cura
del poeta Pierluigi Cappello

Al centro dello spettacolo le
letture di tre notissimi canti
dell'Inferno, la cantica più
appassionante e densa di
suggestioni dell'opera dantesca.
Per la comprensione dei versi
e degli episodi, gli spettatori
avranno a disposizione un
commentatore d'eccezione, il
poeta Pierluigi Cappello che -
proprio come Virgilio con Dante -
li accompagnerà dal vivo, fra i
versi del terzo canto dell'Inferno,
la prima soglia della città dannata,
per iniziare la discesa fino al canto
d'amore per antonomasia, il canto
di Paolo e Francesca, giù giù fino
al canto dell'incontro di Dante
con Ulisse, autentico inno alla
conoscenza che innalza l'uomo
dai suoi istinti più contingenti.

> DAL SAPORE ALL'EMOZIONE Incontro di preparazione e visita in teatro durante le prove dello spettacolo Topochef

20 novembre 2013
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine
a cura di Paola Corazza
Servizio Igiene Alimenti e
Nutrizione - ASS4 "Medio Friuli"

Incontro di approfondimento, dopo la visione dello spettacolo Topochef, sull'educazione alimentare

16 gennaio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

Lo spettacolo condurrà i bambini
ad esplorare il complesso mondo
dei sapori e dei gusti. Spesso i
nostri sapori preferiti si associano
a ricordi ben definiti che ci
accompagnano per tutta la vita.
Quanto era buona la pastasciutta
rossa della scuola materna? E la
frittata della nonna, quei profumini
che si diffondevano per le stanze
della sua casa? Il cibo non è fine
a se stesso, è espressione di
qualcosa che rimanda ad altro,
esprime prima di tutto l'esperienza
della relazione, positiva o negativa
che sia. Lo spettacolo porterà i
bambini a creare una correlazione
fra gusto e ricordi e a riconoscere
l'ingrediente magico dei loro piatti
preferiti: la relazione!

> TELERACCONTO laboratorio a cura di Carlo Presotto

12 febbraio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli

13 febbraio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

Il "telerracconto" è una tecnica
teatrale messa a punto
dall'artista Giacomo Verde alla
fine degli anni ottanta. Si tratta di
un uso teatrale della telecamera,
collegata in circuito chiuso con
una televisione. Carlo Presotto
ha sviluppato una propria
evoluzione di questa tecnica sia
per la creazione di molti fortunati
spettacoli (da *Storia di una
Gabbianella* a *Favole al (video)
telefono*, da *Cappuccetto Rosso*
a *Le Stagioni di Giacomo*) che per
una intensa attività di laboratori.
Sotto l'obiettivo della telecamera
vengono posti degli oggetti di
uso comune. La loro immagine
compare sul teleschermo, o
viene videoproiettata, ad un
ingrandimento tale da fornire
lo spunto per una attività
immaginativa e di affabulazione.
A partire da queste visioni,
utilizzando strumenti provenienti

dalla *Grammatica della Fantasia*
di Gianni Rodari dai lavori di Bruno
Munari, dai percorsi teatrali
della narrazione e del teatro
di figura, si impara a costruire
e raccontare storie. Il video si
integra con il narratore, che a sua
volta interagisce dal vivo con gli
spettatori, utilizzando lo schermo
come un teatrino di burattini,
come una maschera elettronica.
Si crea così una forma di digital
storytelling che permette di
giocare con una pluralità di livelli
di comunicazione e di senso.
È uno dei modi più semplici,
utilizzabile già dai bambini della
scuola dell'infanzia, per fare
televisione. Imparare a scrivere
è una tappa importante per
comprendere, apprezzare, poter
criticare ciò che si legge, tanto
più di fronte ai cosiddetti "nuovi
linguaggi".

> VIVAVOCE POESIA laboratorio di lettura in versi a cura di Chiara Carminati

18 febbraio e 1 aprile 2014
dalle 16.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

19 febbraio 2014
e 2 aprile 2014
dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli

La poesia vive e nasce nella voce.
Poi trova casa nei libri, che la
traducono in forme e colori e la
trasportano nel tempo.
Ma chiuse nelle pagine dei libri,
le poesie attendono una voce
che le liberi, le faccia vivere con
ritmo e intensità: una voce che
giochi con la musica delle parole
e che faccia risuonare il silenzio.
In particolare la poesia per
bambini, così ancorata all'origine
del linguaggio che gioca e alla
materialità sonora delle parole,
densa di musicalità e di possibili
interpretazioni vocali, si presta
a una "vivavoce" che coinvolge
i lettori in un'esperienza di
performance poetica.
Con l'aiuto di un registratore
digitale e di una valigia di libri,
esploreremo le tante possibilità
della lettura espressiva ad
alta voce come strumento
per avvicinare i bambini alla
poesia... e per riscoprirla anche
da adulti!

> KOME UN KIDO NELLA TESTA incontro alla fine dello spettacolo a cura di Pino Roveredo

24 e 25 febbraio 2014
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

27 e 28 febbraio 2014
Teatro Palamostre, Udine

Lo spettacolo affronta il difficile
tema delle dipendenze. Dopo
la visione, in teatro, lo scrittore
Pino Roveredo (Premio Campiello
2005), scrittore e operatore
culturale esperto di queste
tematiche, discute con i ragazzi
cercando con loro le chiavi di
lettura per leggere la realtà
con un punto di vista diverso
e approfondito e per trovare in
se stessi e nel rapporto con gli
altri le soluzioni nel percorso di
crescita.

> LA NARRAZIONE E LA LETTURA AD ALTA VOCE lezione-spettacolo a cura di Roberto Anglisani

18 marzo 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

20 marzo 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Casa della Musica,
Cervignano del Friuli

La narrazione dà la possibilità di
raccontare se stessi, la propria
vita, la propria storia, perché
non solo quando si inventa un
racconto, ma anche quando si
narra un film visto o si legge un
libro ad alta voce, si racconta
sempre qualcosa di se e il narrare
diventa perciò laboratorio, creativo,
e produce relazioni fra esseri
umani. Da questa riflessione nasce
l'idea di creare un incontro per
tutti coloro che sono interessati
ad una abitudine antica, ma piena
di fascino: leggere ad alta voce
e raccontare storie. Il lavoro sulla
narrazione di cui voglio parlare
è un lavoro pratico, concreto,
che intende sviluppare come
riappropriarsi del piacere di leggere
e raccontare. La narrazione, come
la lettura, è un'arte che si basa

sulla condivisione di esperienza,
pertanto penso che sia sempre
più necessaria in una società
dove è ogni giorno più difficile
comunicare la propria esperienza
ricordando e producendo memoria.
Da questa riflessione nasce la mia
attenzione per l'espressione
orale, e per questo ho deciso
di dare vita a incontri-laboratorio
per insegnanti. Nell'incontro-
laboratorio l'insegnante ha la
possibilità di ricevere informazioni
sulle tecniche del narrare e della
lettura ad alta voce, inoltre si darà
vita ad una discussione ed un
confronto tra le persone presenti
al fine di ottenere consigli pratici
sulla parola parlata, il senso del
narrare, come la relazione tra
scrittura e oralità modifica il nostro
modo di leggere ad alta voce.

> LA SCATOLA DEI SUONI laboratorio a cura di Eleonora Ribis

14 aprile 2014
dalle 17.00 alle 19.00
Teatro S. Giorgio, Udine

7 maggio 2014
dalle 17.00 alle 19.00
luogo in via di definizione,
Cervignano del Friuli

Il laboratorio vuole fornire agli
insegnanti una "scatola degli
attrezzi" per poter lavorare
con il suono e la voce in classe,
affrontando diverse tecniche
e con semplici supporti
tecnologici. Prendendo spunto
dallo spettacolo *La scatola dei
giochi* si indagheranno giochi e
altri oggetti dal punto di vista
sonoro e si scoprirà le possibilità
di utilizzo del suono in senso
narrativo. Si giocherà a registrare,
tagliare, mischiare, i suoni e la
voce per creare piccoli mondi
sonori. Proprio come il piccolo
mondo di suoni che anima lo
spettacolo da cui il laboratorio
prende il nome.

Gli incontri e i laboratori
presso la Casa della Musica di
Cervignano sono realizzati in
collaborazione con Biblioteca
Civica di Cervignano - Sistema
bibliotecario del Basso Friuli
nell'ambito di Abitanti di Storie.

TIG IN FAMIGLIA – DOMENICA A TEATRO 6ª EDIZIONE

UDINE
CITTÀ-TEATRO
PER I BAMBINI

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Ministero dei beni e delle attività culturali
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

in collaborazione con
ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia –
teatroescuola

INFO E BIGLIETTERIA

Biglietteria Teatro Palamostre

Piazzale Diacono 21, Udine

aperta da martedì a sabato dalle ore 17.30 alle ore 19.30

biglietteria@cssudine.it tel. 0432 506925

www.cssudine.it/tig

Biglietti posto unico 6,00 euro

La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.



10 novembre 2013,
ore 17.00
Teatro Palamostre, Udine

LULÙ

vedi scheda a pag. 6 – 7

di e con Claudio Milani

scenografie Elisabetta Viganò,
Armando Milani

musiche Debora Chiantella,
Emanuele Lo Porto,
Andrea Bernasconi

luci Fulvio Melli

consulenza per i testi
Francesca Rogari

una produzione
Latoparlato – Como

5 > 8 anni



1 e 8 dicembre 2013,
ore 15.00 e 17.00
Teatro S. Giorgio, Udine

TOPOCHEF

vedi scheda a pag. 8 – 9

di Cabiria

con Manuel Buttus,
Giorgio Monte e un'attrice
in via di definizione

animazioni e video
di Roberto Leonarduzzi –
Hello! Brand

con la collaborazione
di Paola Corazza, Servizio Igiene
Alimenti e Nutrizione –
ASS4 “Medio Friuli”

una produzione CSS Teatro
stabile di innovazione
del FVG – Udine

6 > 10 anni



26 dicembre 2013,
ore 17.00
Teatro S. Giorgio, Udine

HANSEL E GRETEL

di e con Lucia Osellieri
e Vasco Mirandola

una produzione
La Casa degli Gnomi – Padova

Lucia Osellieri e Vasco Mirandola,
protagonisti della compagnia
della Casa degli Gnomi,
raccontano la celebre fiaba dei
fratelli Grimm, in un teatrino
centrale a forma di casetta che
funziona ora come casa dei
genitori, ora come casa della
strega, utilizzando di volta in
volta varie tecniche del teatro
di figura: burattini, pupazzi
animati, diventando essi stessi
protagonisti di un gioco che
coinvolge il pubblico fino al lieto
fine della storia, ulteriormente
addolcito dalla sorpresa dello
zucchero filato offerto ai piccoli
spettatori.

3 > 8 anni



12 gennaio 2014,
ore 17.00
Teatro Palamostre, Udine

20 DECIBEL

vedi scheda a pag. 10 – 11

di e con Fabiana Ruiz Diaz
e Giacomo Costantini

messa in scena Louis Spagna

ricerca acrobatica
Catherine Magis

compagno di giochi Giorgio Rossi

aiuto alla concezione
musicale Paul Miquet

luci Domenico De Vita

scene Thyl Beniest
e Sebastien Boucherit

costumi Beatrice Giannini

una produzione El Grito
con Espace Catastrophe (B),
Sosta Palmizi (It), Mirabilia (It)

8 > 13 anni



16 febbraio 2014,
ore 17.00
Teatro Palamostre, Udine

FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

vedi scheda a pag. 14 – 15

liberamente tratto da *Favole al
telefono* di Gianni Rodari

drammaturgia e regia di Carlo
Presotto e Titino Carrara

con Carlo Presotto e Paola Rossi

Tele Racconto di Giacomo Verde
una produzione La Piccionaia
– I Carrara Teatro Stabile di
Innovazione – Vicenza

vincitore del premio del pubblico
Piccoli Palchi 2008

6 > 11 anni



30 marzo 2014,
ore 17.00
Teatro Palamostre, Udine

BIANCANEVE

vedi scheda a pag. 20 – 21

di e con Bruno Cappagli
e Fabio Galanti

regia Bruno Cappagli

luci Andrea Aristidi

scenografie Tanja Eick

una produzione La Baracca –
Testoni Ragazzi – Teatro stabile di
innovazione – Bologna

6 > 11 anni

TIG IN FAMIGLIA - DOMENICA A TEATRO BASSA FRIULANA ORIENTALE E DESTRA TORRE 2ª EDIZIONE



nell'ambito di
TIG Teatro per le nuove generazioni nella Bassa Friulana
Orientale e Destra Torre

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

in collaborazione con
Associazione Culturale Teatro Pasolini

Comune di Cervignano del Friuli

Sistema bibliotecario del Basso Friuli

Abitanti di storie - 7ª edizione

Progetto regionale Crescere leggendo - 3ª edizione



22 dicembre 2013,
ore 16.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

HANSEL E GRETEL

di e con Lucia Osellieri
e Vasco Mirandola

una produzione La Casa degli
Gnomi - Padova

Lucia Osellieri e Vasco Mirandola,
protagonisti della compagnia
della Casa degli Gnomi,
raccontano la celebre fiaba dei
fratelli Grimm, in un teatrino
centrale a forma di casetta che
funziona ora come casa dei
genitori, ora come casa della
strega, utilizzando di volta in
volta varie tecniche del teatro
di figura: burattini, pupazzi
animati, diventando essi stessi
protagonisti di un gioco che
coinvolge il pubblico fino al lieto
fine della storia, ulteriormente
addolcito dalla sorpresa dello
zucchero filato offerto ai piccoli
spettatori.

3 > 8 anni



9 febbraio 2014,
ore 16.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO

vedi scheda a pag. 14 - 15

liberamente tratto da *Favole
al telefono* di Gianni Rodari
drammaturgia e regia di Carlo
Presotto e Titino Carrara
con Carlo Presotto e Paola Rossi
Tele Racconto di Giacomo Verde
una produzione La Piccionaia -
I Carrara Teatro Stabile
di Innovazione - Vicenza

vincitore del premio del pubblico
Piccoli Palchi 2008

6 > 11 anni



23 marzo 2014,
ore 16.00
Teatro Pasolini,
Cervignano del Friuli

BIANCANEVE

vedi scheda a pag. 20 - 21

di e con Bruno Cappagli
e Fabio Galanti
regia Bruno Cappagli
luci Andrea Aristidi
scenografie Tanja Eick
una produzione La Baracca -
Testoni Ragazzi - Teatro stabile
di innovazione - Bologna

6 > 11 anni

INFO E BIGLIETTERIA
Teatro Pasolini Cervignano
piazza Indipendenza 34 - t. 0431.370273
www.teatropasolini.it
www.cssudine.it/tig
martedì, mercoledì, venerdì ore 16-18
giovedì e sabato ore 10-12

la biglietteria apre un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo - posto unico 6,00 euro
ridotto per tre spettacoli 15,00 euro
ridotto per gruppi (min. 4 persone)
5,00 euro cad.
È consigliabile acquistare i biglietti
in anticipo.

LA MEGLIO GIOVENTÙ



Ti piacerebbe recitare?

Hai un'età compresa fra gli 11 e i 15 anni
o fra i 16 e i 29 anni?

Se sei residente in uno degli 8 comuni elencati,
questa è la tua occasione: partecipa
ai laboratori teatrali gratuiti de La meglio gioventù!

In collaborazione
con i comuni di
Aiello del Friuli
Aquileia
Campolongo Tapogliano
Cervignano del Friuli
Fiumicello
Marano Lagunare
Ruda
Terzo di Aquileia

Per iscriverti o ricevere altre
informazioni sui laboratori
puoi rivolgerti al
CSS Teatro stabile di
innovazione del FVG
(referente Francesca Puppo:
tel 0432 504765,
francescapuppo@cssudine.it)
o presentarti direttamente
agli incontri iniziali del laboratorio
che hai scelto di frequentare.

I laboratori sono gratuiti.

LA MEGLIO GIOVENTÙ 2013/2014

Un'attività del TIG
Teatro per le nuove
generazioni

I laboratori teatrali de *La meglio
gioventù*, parte integrante
del progetto TIG Teatro per
le nuove generazioni 2013-2014,
sono un'imperdibile opportunità
per i giovani che intendano
avvicinarsi al mondo del teatro,
apprendere i linguaggi di base,
in un clima che favorisce lo
sviluppo della capacità critica,
della creatività individuale ed il
confronto con i propri coetanei.

I laboratori, gratuiti, sono rivolti
a ragazzi dagli 11 ai 29 anni
residenti in uno dei comuni
aderenti al progetto (Aiello
del Friuli, Aquileia, Campolongo
Tapogliano, Cervignano del Friuli,
Fiumicello, Marano Lagunare,
Ruda e Terzo di Aquileia)
e si svolgeranno nei centri civici
di alcuni dei Comuni aderenti.

Laboratorio 1
laboratorio a cura di Giorgio
Monte e Manuel Buttus

età dei partecipanti:
11-15 anni

periodo:
novembre 2013 - aprile 2014
(20 incontri con più sedi di
lavoro)

giorno e ora:
mercoledì 17.00-19.00

primi due incontri:
Cervignano, Centro Civico,
13 e 20 novembre 2013

Laboratorio 2
laboratorio a cura di Giorgio
Monte e Manuel Buttus

età dei partecipanti:
16-29 anni

periodo:
novembre 2013 - aprile 2014
(20 incontri con più sedi di
lavoro)

giorno e ora:
mercoledì 20.00-22.00

primi due incontri:
Cervignano, Centro Civico,
13 e 20 novembre 2013

Stagione 2013 2014

Differenze

DIFFERENZE

CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
Ministero dei beni
e delle attività culturali
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine

TEATROCONTATTO

32

SCOPRI IL MONDO
DEL TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA,
VIENI A TEATRO ANCHE LA SERA...

Agli studenti delle scuole secondarie
di II grado, la **stagione Teatro Contatto**
consiglia in particolare, fra le sue proposte,
il progetto dedicato a William Shakespeare
**ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI
IO SHAKESPEARE**

5 aprile 2014

ore 19.00

IO CINNA di Tim Crouch
traduzione Pieraldo Girotto / regia Fabrizio Arcuri
con Gabriele Benedetti
una produzione Accademia degli Artefatti
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

ore 21.00

IO BANQUO di Tim Crouch
traduzione Pieraldo Girotto / regia Fabrizio Arcuri
con Enrico Campanati e Matteo Selis
una produzione Fondazione Luzzati -
Teatro della Tosse_2013

ore 22.15

IO FIORDIPISELLO di Tim Crouch
traduzione Pieraldo Girotto / regia Fabrizio Arcuri
con Matteo Angius e Fabrizio Arcuri
una produzione Accademia degli Artefatti

All'origine, Tim Crouch scrive
Io Shakespeare pensando al pubblico
dei ragazzi, ma il risultato si adatta
indifferentemente al pubblico di ogni età.
Ogni pièce riesce infatti sia a narrare
la vicenda principale di ogni opera che
a dare una nuova occasione a personaggi
secondari per raccontarla o per dire
semplicemente un po' di battute
in più di quante gliene abbia concesse
Shakespeare. Ecco allora farsi avanti
Banquo, il generale dell'esercito scozzese
ucciso da Macbeth e **Fiordipisello**,
che nel *Sogno di una notte di mezza
estate* ha una sola battuta: "Sono pronto".
Infine c'è **Cinna**, Cinna il poeta, forse
scambiato per errore per un congiurante,
nel *Giulio Cesare*.

info e adesioni gruppi per

Teatro Contatto e Teatro Pasolini:

per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Elisa Dall'Arche Ufficio relazioni con il pubblico
elisadallarche@cssudine.it / 0432 504765

www.teatropasolini.it

Teatro Pasolini
prosa musica cinema a Cervignano

TP

Per informazioni
sulla nuova stagione
2013/2014
TEATRO PASOLINI
PIAZZA INDIPENDENZA 34
CERVIGNANO
ufficio abbonamenti:
tel. 0431.370273



Info e adesioni:
gli insegnanti che
desiderano aderire
agli spettacoli della
stagione TIG
e attività collaterali
possono rivolgersi a

/tɛntro/

**CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
via Crispi 65 - 33100 Udine
tel. 0432 504765
www.cssudine.it/tig**

**prevendite spettacoli
TIG in famiglia -
Domenica a Teatro
Udine e Bassa friulana**

Biglietterie

**Udine, Teatro Palamostre,
Piazzale Diacono 21
tel. 0432 506925
www.cssudine.it/tig**

**Cervignano, Teatro Pasolini,
P.zza Indipendenza 34
tel. 0431 370273
www.teatropasolini.it**

Le biglietterie aprono
un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo